



Co-Funded by the  
European Union

Repubblica Italiana – Regione Siciliana  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“G. Tomasi di Lampedusa”  
Via Aldo Moro, 22 – Gravina di Catania  
Tel. 095416230  
Cod. Fisc.93003130874  
Cod. Mecc. CTIC828005  
e-mail: [ctic828005@istruzione.it](mailto:ctic828005@istruzione.it)  
Pec: [ctic828005@pec.istruzione.it](mailto:ctic828005@pec.istruzione.it)  
Sito web: [noidellalampedusa.it](http://noidellalampedusa.it)

## PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l'a.s. 2025/2026

*Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013*

*Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013*

*Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019*

### Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il P.I. non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013).

### La nozione di “inclusione”

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **“la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni”** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **“ordinariamente individualizzata, quando necessario”** (Ianes-Canevaro).

**Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

**In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.**

## **Il “Bisogno Educativo Speciale”**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell’educazione e/o dell’apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo all’apprendimento o stigma sociale; esso necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

## **Destinatari**

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

**PARTE I**  
**ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

<b>RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:</b>		<b>N°</b>		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
• minorati vista	0	0	0	
• minorati udito	0	1	0	
• psicofisici	7	29	22	
		PRIMARIA	SECONDARIA	
DSA		21	14	
ADHD-DOP		1	/	
Borderline cognitivo		/		
Altro				
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		/		
• Socio-economico		2	/	
• Linguistico-culturale		2	6	
• Disagio comportamentale/relazionale		3	1	
<b>B.E.S.totali</b>		109 (su 978 alunni)		
<b>% su popolazione scolastica</b>		10,45%		
<b>N° PEI da redigere dai GLO</b>		59		
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe</b>		50		

<b>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>			<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) <b>“Progetto Officina Creativa – laboratorio permanente di inclusione”</b>			<b>Sì</b>
<b>AEC (Assistente educativo-culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione e all'autonomia</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo			<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			<b>Sì</b>
<b>Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto</b>	Attività di coordinamento			<b>Sì</b>
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	
<b>DISABILITÀ</b>	1	1	1	
<b>BES</b>	/	1	1	
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello di ascolto Coordinamento riabilitazione			<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentori</b>	Tutoraggio docenti in formazione			<b>Sì</b>
<b>Assistenti igienico-personali</b>	Assistenza di base con personale ATA <b>“Progetto servizi integrativi e migliorativi”</b> se attivato dall'EL			<b>Sì</b>
<b>Altro</b>	Oda extramurale: logopedia, psicomotricità			<b>NO</b>

<b>COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS/CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	/
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	/

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

**PARTE II**  
**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ**  
**PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
<b>Dirigente Scolastico:</b>	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'inclusione
<b>Collegio Docenti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno);</li> <li>● esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;</li> <li>● partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.</li> </ul>
<b>FF.SS. per l'inclusione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità;</li> <li>● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;</li> <li>● collabora con la segreteria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi;</li> <li>● cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.</li> </ul>
<b>Referente BES:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES;</li> <li>● raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;</li> <li>● collabora con la segreteria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative;</li> <li>● predispone e realizza PEI e PDP.</li> </ul>
<b>GLI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sostiene i consigli di classe nell'attuazione del <b>PEI</b> e dei <b>PDP</b>;</li> <li>● elabora una proposta di <b>PI</b> e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione;</li> <li>● rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie <b>misure di sostegno</b> e intervento;</li> <li>● utilizza funzionalmente le <b>risorse</b> della scuola;</li> <li>● rileva, monitora e valuta il <b>livello di inclusività</b> della scuola;</li> <li>● promuove <b>buone pratiche</b> di inclusione.</li> </ul>

<b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>	<p>La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● metodologie didattiche e <b>pedagogia inclusiva e personalizzata</b>;</li> <li>● <b>nuove tecnologie</b> per l'inclusione;</li> <li>● <b>norme</b> vigenti in materia di inclusione;</li> <li>● accoglienza, gestione ed inclusione degli alunni in <b>adozione/affidamento</b>;</li> <li>● metodologie di intervento rivolte agli alunni con <b>autismo</b>.</li> </ul>
<b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive</b>	<p>Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati;</li> <li>● strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati;</li> <li>● tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto;</li> <li>● stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b>	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la collaborazione tra loro e con le famiglie;</li> <li>● l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano dell'assistenza di base);</li> <li>● l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti;</li> <li>● l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.</li> </ul>
<b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● con il CTS</li> <li>● con le ASP territoriali;</li> <li>● con i servizi sociali comunali;</li> <li>● con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistanti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali);</li> <li>● con l'ODA, che eroga il servizio di logopedia e psicomotricità all'esterno della scuola e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità;</li> <li>● con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.</li> </ul>
<b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b>	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI;</li> <li>● la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà.</li> </ul>

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione  
Gravina di Catania, 29/05/2025

Approvato dal collegio docenti il 26/06/2025  
Aggiornato nel collegio docenti del 28/10/2025